

le spese con la retribuzione annuale, che riceveva dal Comune, e con la tassa annuale che si pagava dagli scolari.

Questa tassa scolastica era così fissata al mese:

Per la 3 ^a	L. 2
Id. 4 ^a	» 2
Id. 5 ^a	» 4 e soldi 10
Id. 6 ^a	» 1 » »
Id. 7 ^a maggiore	» » » 12, denari 6

I fanciulli poveri avevano il diritto di essere ammessi senza pagamento di tassa.

Per queste eccezioni a titolo d'indennità il comune pagava al prefetto annue lire cento.

Nell'anno scolastico 1739-40 le scuole erano affidate ai prefetti di cui seguono i nomi:

Collegio San Dalmazzo —	Sig. D. Francesco Andrea Tarizzo.
Id. Sant'Agostino —	Sig. D. Pietro Promis.
Id. San Rocco —	Sig. D. Giuseppe Antonio Capello.
Id. San Tommaso —	Sig. D. Giovanni Antonio Tarizzo.
Id. San Filippo —	Sig. D. Franc ^o Antonio Levamis.
Id. San Francesco da Paola —	Sig. Giuseppe Antonio Garrone.

Un registro esistente negli archivi generali del regno contiene l'elenco nominativo degli'insegnanti dall'anno 1739 sino al 1772.

Furono in quest'ultimo anno pubblicate le nuove costituzioni della Università, o, a dir meglio, furono raccolte in un corpo solo le parti rimaste ancora in vigore delle costituzioni del 1729, e furono fatti molti miglioramenti suggeriti dall'esperienza.

Della istruzione elementare propriamente detta non vi ha cenno neppure in questi ultimi ordinamenti, nei quali non si parla, che *delle scuole pubbliche per l'Umanità e per la Rettorica, e dei collegi per l'insegnamento dei primi elementi della Grammatica*; ma con questa ultima denominazione le